



Comune di CASTELNUOVO BELBO

Provincia di Asti

Piazza Municipio, 1 – Tel. 0141 799155- P.I. – C.F. 00912840055

---

## **MUSEO CIVICO FRANCESCO CIRIO**

### **REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO**

## PREMESSA

Il Museo civico “Francesco Cirio” è stato inaugurato il 26 Febbraio 2012 e occupa l'ultimo piano del Palazzo municipale di Castelnuovo Belbo, un ampio spazio accessibile anche ai disabili motori, dedicato al fondatore dell'industria Italiana delle Conserve Alimentari.

Francesco Cirio nacque a Nizza Monferrato (AT) nel 1836 e ad esso il Comune di Castelnuovo Belbo ha inteso dare evidenza, quale pioniere dell'industria italiana che ha dato lustro al territorio, al Piemonte e all'Italia appena unita.

Nel Museo sono esposti documenti originali dell'epoca, etichette, locandine pubblicitarie, agende-casa, per un viaggio a ritroso nella storia, idonei a ripercorrere i successi di questo piemontese divenuto famoso nel mondo.

Un ottimo percorso didattico per alunni delle scuole primaria e secondaria ma anche un luogo di documentazione formidabile per studenti di marketing e comunicazione. Un luogo di cultura per tutti.

### Art. 1 Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del museo civico istituito per rendere omaggio a Francesco Cirio, pioniere dell'industria italiana.

Il museo civico “Francesco Cirio” di proprietà del Comune di Castelnuovo Belbo, allestito in conformità alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 29.11.2010, è stato inaugurato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 06 del 26.01.2012.

Il Museo civico “Francesco Cirio” ha sede a Castelnuovo Belbo (AT) in Piazza Municipio, 1 al secondo piano del Palazzo municipale.

Il Museo non ha autonoma natura giuridica.

### Art. 2 Missione

Il Museo Civico “Francesco Cirio” è un'istituzione pubblica, permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, tesa a crescere con l'acquisizione di nuova documentazione e oggetti riconducibili alla figura di Francesco Cirio, alla sua impresa nel settore alimentare e nel commercio, ai primi esempi di marketing e comunicazione, per la loro conservazione, fruizione espositiva per scopi di conoscenza, studio, istruzione e diletto.

### Art. 3 Funzioni

Il Comune di Castelnuovo Belbo, attraverso la struttura museale, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione e la fruizione pubblica dei materiali oggetto delle collezioni, favorendo la conoscenza, lo studio, la partecipazione attiva degli utenti.

In particolare, il museo:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni Cirio;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio e cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte;

- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi;
- provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che operano nel museo nel rispetto della normativa vigente;
- definisce il Piano di sicurezza ed emergenza della struttura;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso depositi, acquisti o donazioni nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni; redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione del museo;
- promuove collaborazioni con altri Musei anche attraverso comodati e/o prestiti;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricostruzione del percorso storico del personaggio e i legami con il territorio, anche dal punto di vista economico ( agricolo e trasformativo). A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;
- assicura la pulizia dei locali, la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, la manutenzione ordinaria dei beni facenti parte delle collezioni museali;
- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti, tenendo conto della domanda del pubblico;
- registra regolarmente gli ingressi, le visite scolastiche e dei gruppi e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- promuove incontri, seminari, convegni e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza del personaggio nei diversi contesti nei quali è collocabile la figura e l'attività di Francesco Cirio, sviluppando anche il senso di appartenenza e di cittadinanza;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità previsti dalla Regione e compresi nel DM 21 febbraio 2018 n.113, anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale.

#### Art.4 Natura giuridica e principi di gestione

Il museo non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune.

L'ordinamento, la buona conservazione delle opere e del materiale, il funzionamento del Museo sono affidati al personale comunale.

Il Sindaco su deliberazione della Giunta assume pro-tempore le funzioni di Conservatore del Museo, che assume tutte le responsabilità in ordine alla gestione del Museo.

Il parere in ordine ad autorizzazione prestiti e/o depositi presso altri Museo o in altri locali, così come in ordine a nuove acquisizioni (anche tramite accettazione di donazioni private) spetta alla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale approva, su presentazione del Sindaco, un Piano di esercizio annuale e pluriennale, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente, entro il mese di marzo di ciascun anno.

Il Sindaco nella sua funzione di Conservatore del Museo è responsabile dei criteri di gestione e di sviluppo delle collezioni, della corretta esposizione delle opere presenti nel Museo e per qualsiasi altro problema tecnico inerente il Museo, nonché della realizzazione di manifestazioni nei locali del Museo.

Per la gestione del Museo, il personale comunale può avvalersi della collaborazione di personale volontario. In ogni caso nessun costo di personale è imputabile al Museo.

#### Art. 5 Personale

Il museo non potendosi dotare al suo interno di figure professionali dipendenti, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art.3, si avvale del personale in pianta organica del Comune.

#### Art.6 Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Il museo è dotato di spazi e strutture adeguati alle funzioni cui sono adibiti, con riferimento alle esigenze delle collezioni e del pubblico anche con disabilità motoria.

Il Museo si compone di n. 1 sala espositiva e n.1 sala adibita a laboratori e attività multimediali, site al secondo piano del Palazzo municipale, nonché di uno spazio dedicato all'accoglienza dei visitatori. Il Museo è attiguo alla Biblioteca civica con la quale condivide spazi adibiti alla divulgazione. Il deposito di alcuni beni non esposti è organizzato in spazi adeguati alla loro conservazione, posti in locali attigui alla sala espositiva.

La sala espositiva ha una adeguata illuminazione.

La struttura è conforme alle disposizioni di legge in materia di sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

#### Art. 7 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo utilizza le risorse stabilite annualmente dalla Giunta Comunale che provvede a reperirle individuando contributi provenienti da enti pubblici o privati, finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato, nonché ricavi dei biglietti d'ingresso, sponsorizzazioni, donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o dell'amministrazione comunale con espressa destinazione al museo.

E' redatto annualmente un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) e dei costi (spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo).

## Art. 8 Patrimonio e collezioni del museo

Il Sindaco redige e aggiorna regolarmente l'inventario delle opere facenti parte del patrimonio con l'indicazione dei diversi titoli di possesso o di altre modalità d'uso.

Tra le finalità del Museo vi è il favorire l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici. Detti incrementi vengono annotati nell'inventario dei beni conservati dal Museo.

Il patrimonio del museo è costituito da: beni culturali mobili elencati nell'inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

luogo in cui il bene è collocato; la denominazione e descrizione del bene, il prezzo d'acquisto o valore di stima.

Per ciascun bene è presente una scheda identificativa.

Il Conservatore del museo è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo

## Art. 9 Servizi al pubblico

Il Sindaco stabilisce l'orario di apertura al pubblico del Museo nel rispetto degli standard minimi previsti dal D.M. 113-2018. Il Museo è sempre aperto negli orari di apertura del Municipio. Visite guidate per un minimo di 6 partecipanti e laboratori didattici devono essere concordati con il personale comunale e si svolgono su prenotazione.

I visitatori sono puntualmente registrati all'ingresso, anche in ottemperanza alle più recenti disposizioni sanitarie.

Informazioni inerenti il Museo sono inserite nel sito web comunale e saranno implementate progressivamente fino a dotarsi di un proprio sito web o altro strumento di comunicazione.

Presso il Museo è disponibile materiale informativo.

Il personale comunale si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato. Il Museo assicura, inoltre, assistenza alle persone con disabilità.

Il presente Regolamento sarà costantemente aggiornato rispetto ai servizi al pubblico che l'Amministrazione intende sviluppare ampliando i servizi essenziali già presenti.

Il Sindaco provvede a fissare le norme disciplinari relative all'accesso e alla gestione del Museo stesso.

## Art.10 Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale/regionale.

E' di competenza del Sindaco assumere qualsiasi provvedimento, informandone la Giunta Comunale.